

Socialismo, giovedì 11 dicembre confronto a Bibliopopaa

Marino. Giovedì 11, confronto a Bibliopop "Per una moderna società socialista". Attesi molti interlocutori di indubbio spessore politico-culturale

Il PCI di Roma propone una prima riflessione collettiva sul tema a partire dalla centralità che la prospettiva socialista ha assunto nel dibattito politico globale e nazionale. Qui basterà ricordare le molteplici crisi in cui versa la società capitalistica: economica, sociale, ambientale, e soprattutto politica, data l'incapacità dei suoi gruppi dirigenti di proporre una prospettiva diversa dalla drammatica accelerazione verso la guerra neocoloniale cui stiamo assistendo in questi giorni. Oltre la crisi di progettualità del personale politico imperialista, vi è quella della sinistra neoliberale, che con il voto a favore della risoluzione del Parlamento UE a favore di riarmo e guerra neocoloniale di PD e Avs, ne evidenzia la totale subordinazione alle più macabre velleità delle sanguinarie élites europee e quindi la loro inaffidabilità sostanziale.

Questo pone compiti urgenti a tutti noi, dato che oriusciamo ad invertire la rotta togliendo loro il potere politico oppure dovremo confrontarci nel breve periodo con scenari drammatici per noi, per i nostri figli, per la pace, per la qualità della vita di tutti, per tutto quello che abbiamo strappato con le nostre lotte e che dovrà essere sacrificato per continuare a fare regnare sfruttamento e disuguaglianza. Non possiamo permetterlo!

Si tratta quindi di elaborare appropriatamente il fine, lo scopo del nostro agire rifuggendo da posizioni passatiste e tenendo conto degli insegnamenti della storia, perché adesso è il momento di sostituire la putrida e pericolosa società capitalista con una moderna società socialista. Rispetto ai tempi in cui Von Hayek, teorico del neoliberismo, criticava la programmazione socialista perché mancava la potenza di calcolo per stimare i bisogni e allocare appropriatamente le risorse della cooperazione sociale, preferendo quindi sostenere la necessità di "lasciar fare" al mercato, molta acqua è passata sotto i ponti. Oggi lo sviluppo delle forze produttive cognitive è tale da consentire agevolmente la modifica dei rapporti di produzione in senso socialista, vi sono modelli funzionanti di programmazione partecipata di elevata qualità e la capacità regolatrice del mercato, dati i suoi diffusi ed incessanti tracolli, non è nemmeno più una favola per bambini, ma un incubo per tutta la società. Pochi si sentirebbero sollevati nel pensare che il mercato continuerà a regolare le nostre vite, la qualità dell'ambiente, le relazioni tra le persone, i popoli e gli stati.



In questa prospettiva occorre mettere i cervelli e le lotte al lavoro: in Italia si sta sviluppando, grazie al ciclo di lotte di questo autunno, un Blocco politico e sociale che lotta per l'alternativa di sistema e rifugge dalle tragicomiche conquiste immediate di cui si adornano i programmi elettorali by partisan, un blocco con cui il nostro partito intende lavorare, come ha stabilito anche l'ultima riunione del nostro Comitato Centrale che ha approvato, quasi all'unanimità, una risoluzione che ci impegna a sostenerlo. Come il nostro segretario nazionale Mauro Alboresi ha sostenuto nella assemblea di lancio che si è tenuta al nuovo cinema Aquila in ottobre, noi siamo per costruire una moderna società socialista. In questa direzione il gruppo di compagne e compagni, sempre più nutrito, che lavora alla ricostituzione della Federazione Metropolitana di Roma promuove un primo seminario sul tema, direi quasi un "brainstorming", che si annuncia partecipato e produttivo. Il nostro futuro è nelle nostre mani, l'imperialismo è una tigre di carta !

Al confronto pubblico di giovedì 11 dicembre dalle ore 18.00 alle ore 20.00 presso Bibliopop a S. Maria delle Mole/Marino, in via U. Bassi/Via G. Mameli, parteciperanno:

Orietta Gumina, segretaria della sezione PCI Marino

Roberto Onofrio, docente di fisica presso Università USA

